

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO TIPOLOGIA A, CON REGIME DI IMPEGNO A TEMPO DEFINITO SU FONDI PNRR, AI SENSI DEL PREVIGENTE ART. 24, COMMA 3, LETT. A, LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/E2 – SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ICAR/19 (Restauro), PROGETTO PE5 – CHANGES (SPOKE 5), PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, DISEGNO E RESTAURO DELL'ARCHITETTURA, BANDITA CON D.D. n. 8/2023 del 20/01/2023

VERBALE N. 2

SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI E PUBBLICAZIONI E VALUTAZIONI INDIVIDUALI E COLLEGIALI

L'anno 2023, il giorno 23 del mese di febbraio si è riunita per via telematica sulla piattaforma Google Meet la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 08/E2, SSD ICAR/19 - Restauro presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, Sapienza Università di Roma, nominata con D.D. n. 23/2023 del 07.02.2023 e composta da:

- prof. Donatella Fiorani (Presidente);
- prof. Marco Pretelli (Componente);
- prof. Federica Ottoni (Segretario).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 09,00.

La Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura selettiva e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Tutti i membri della Commissione giudicatrice dichiarano, sotto la propria responsabilità, che non sussistono rapporti con i candidati di coniugio, di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, né altre situazioni d'incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile e dell'art. 18, primo comma, lett. b) e c), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici, inizia la verifica dei nomi dei candidati, tenendo conto dell'elenco fornito dal Responsabile del procedimento.

Le candidate che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura selettiva risultano le seguenti:

1. Chiara PORROVECCHIO
2. Barbara TETTI

La dott.ssa Barbara Tetti ha comunicato la propria rinuncia a partecipare alla procedura selettiva in oggetto tramite PEC inviata in data 07/02/ 2023 (prot. n. 0000234 del 09/02/2023).

Permane pertanto la candidatura di:

1. Chiara PORROVECCHIO

La Commissione procede quindi alla valutazione preliminare della candidata con motivato giudizio su titoli, *curriculum* e produzione scientifica, secondo i criteri definiti dal D.M. n. 243/2011 e fissati in dettaglio nell'allegato 1 del verbale della seduta del 16 febbraio 2023.

L'elenco dei titoli e la valutazione preliminare della candidata vengono riportati in dettaglio negli **Allegati 1 e 2 al Verbale 2**, che costituiscono parte integrante del presente verbale.

Viene quindi ammessa a sostenere il colloquio pubblico, sulla base della valutazione dei titoli e della produzione scientifica [vedi art. 7, comma 2, Regolamento RtdA], la dott.ssa

1. Chiara PORROVECCHIO

La commissione stabilisce che il previsto colloquio si terrà il giorno 10 marzo 2023 alle ore 9.00 presso la sede del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura in piazza Borghese 9, Roma.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 12.30.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Presidente della Commissione
prof. Donatella Fiorani

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO TIPOLOGIA A, CON REGIME DI IMPEGNO A TEMPO DEFINITO SU FONDI PNRR, AI SENSI DEL PREVIGENTE ART. 24, COMMA 3, LETT. A, LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 08/E2 – SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ICAR/19 (Restauro), PROGETTO PE5 – CHANGES (SPOKE 5), PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, DISEGNO E RESTAURO DELL'ARCHITETTURA, BANDITA CON D.D. n. 8/2023 del 20/01/2023

ALLEGATO N. 1 AL VERBALE 2

Candidata: **Chiara PORROVECCHIO**

- Diploma di laurea in “Scienze applicate ai beni culturali e alla diagnostica per la loro conservazione”, conseguito nel 2010 presso Sapienza Università di Roma, con votazione 110/110 e lode.
- Diploma di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, conseguito nel 2014 presso Sapienza Università di Roma, con votazione 70/70.
- Titolo di Dottore di Ricerca in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura – CV Restauro, conseguito nel 2020, presso Sapienza Università di Roma.
- Cultore della materia nel SSD ICAR/19-Restauro presso la Facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma.

Pubblicazioni:

- 1) E. Giorgi, L. Pandolfi, C. Porrovecchio, *AStRe, Architettura Storica e Restauro: metodologia, tecnologie e applicazioni*, in Atti del II Convegno annuale DTC (Roma 4 Novembre 2021), L'«Erma» di Bretschneider, Roma 2022, pp. 249-253.
- 2) C. Porrovecchio, *Malte in terra di Amatrice. Studio diagnostico per una conoscenza delle tradizioni costruttive nel cratere dei sismi del 2016 e 2017 a supporto del restauro e della ricostruzione*, in «Kermes», XXXIV, 2021, 121, pp. 11-16.
- 3) C. Porrovecchio, *Pio Loco delle Penitenti a Venezia. Residenza per anziani in un'architettura storica*, in «Costruire in Laterizio», 186, 2021, pp. 42-46.
- 4) C. Porrovecchio, *La diagnostica per gli edifici storici nell'emergenza sismica: una proposta di metodo finalizzata alla conoscenza e alla definizione di buone pratiche operative*, Tesi di Dottorato in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, Sezione Restauro, Ciclo XXXII, 2020, 451 pp.
- 5) C. Porrovecchio, *Bianco come il calcare, nero come la pece: patine e incrostazioni sui fronti degli edifici nel centro storico di Castelvechio Calvisio (L'Aquila)*, in «Materiali e Strutture», n.s., IV, 2015, 8, pp. 31-42.
- 6) C. Porrovecchio, L. Campanella, P. Salonia, *GIS information systems potentialities for the study and conservation of cultural heritage; in proceedings of 3rd International Meeting on Application of Multivariate Analysis and Chemometry to Cultural Heritage and Environment*, CMA4CH (Taormina 26-29 September 2010), Marco Valerio Editore, s.l. 2010, pp. 85-86.

Tutte le pubblicazioni sono valutabili.

Letto, approvato e sottoscritto

La Presidente della Commissione
prof. Donatella Fiorani

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO TIPOLOGIA A, CON REGIME DI IMPEGNO A TEMPO DEFINITO SU FONDI PNRR, AI SENSI DEL PREVIGENTE ART. 24, COMMA 3, LETT. A, LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 08/E2 – SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ICAR/19 (Restauro), PROGETTO PE5 – CHANGES (SPOKE 5), PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, DISEGNO E RESTAURO DELL'ARCHITETTURA, BANDITA CON D.D. n. 8/2023 del 20/01/2023

ALLEGATO N. 2 AL VERBALE 2

Candidata: **Chiara PORROVECCHIO**

Profilo curricolare

La candidata si è laureata in “Scienze applicate ai beni culturali e alla diagnostica per la loro conservazione” nel 2010 presso Sapienza Università di Roma; nello stesso Ateneo ha poi conseguito il titolo di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio nel 2014 e il Dottorato in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura – CV Restauro nel 2020. Ha svolto diversi tirocini curriculari ed extracurriculari in ambito diagnostico durante la formazione di base presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. di Sapienza e presso il CNR, utilizzando diverse attrezzature diagnostiche (stereomicroscopio ottico, SEM, colorimetro ecc.) e ha lavorato presso i laboratori dell'Istituto Centrale per il Restauro. Ha svolto attività di lavoro autonomo per l'analisi del degrado dei materiali per incarichi professionali e del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura di Sapienza Università di Roma; ha svolto ricerca, per incarichi e come volontaria, presso il laboratorio AStRe-LabMat del Dipartimento DSDRA, soprattutto rivolta alla caratterizzazione di malte storiche, allo studio dei materiali e del degrado di edifici storici e moderni. Ha vinto il premio in memoria di Andrea Galeazzi per un saggio redatto sulla rivista «Kermes». Ha partecipato a due convegni nazionali e un convegno internazionale.

Consistenza complessiva della produzione scientifica

È autrice di sei pubblicazioni dal 2010, di cui quattro negli ultimi tre anni, periodo in cui si registra una maggiore produttività (una tesi di dottorato; due saggi brevi a più nomi presentati a convegni; tre articoli in rivista di cui uno in classe 'A'); tutti gli scritti appaiono coerenti con le tematiche del bando.

Valutazione delle pubblicazioni presentate, indicate nell'Allegato n. 1 al Verbale n. 2

Commissario: Donatella Fiorani

Publicazione n.	Valore scientifico (originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza)	Congruità	Collocazione editoriale	Apporto individuale
1	sufficiente	sì	ottima	non identificabile
2	ottimo	sì	buona	riconoscibile
3	sufficiente	sì	buona	riconoscibile
4	ottimo	sì	tesi PhD	riconoscibile
5	ottimo	sì	ottima	riconoscibile
6	sufficiente	sì	sufficiente	non identificabile

Valutazione complessiva

La candidata dimostra di possedere un profilo adeguato a trattare le problematiche diagnostiche dell'edilizia storica esplicitate nel bando di concorso, in quanto vanta una formazione di base orientata all'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche e storico-artistiche, poi ulteriormente rafforzata dal conseguimento dei titoli di specializzazione e dottorato riguardanti il restauro dell'architettura. L'interesse per la ricerca è dimostrato dalla partecipazione a convegni e dalla redazione di saggi, uno dei quali premiato; nei contributi scientifici dimostra di saper governare la scelta e l'applicazione di tecniche diagnostiche caso per caso, nonché d'interpretarne criticamente la ricaduta sulla conoscenza delle fabbriche storiche e del loro degrado anche a fini conservativi. Apprezzabile è pure l'interesse per la definizione di protocolli operativi in campo diagnostico, oggetto della ricerca per il dottorato, dedicata allo studio dei materiali nei contesti danneggiati dai terremoti. La maggior parte degli studi pubblicati è stata sostenuta dal lavoro investigativo condotto sul campo o in laboratorio. Si segnala, infine, un coinvolgimento nella didattica universitaria come cultore della materia. Si ritiene che la candidata sia ammissibile a sostenere la prova orale.

Commissario: Marco Pretelli

Publicazione n.	Valore scientifico (originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza)	Congruità	Collocazione editoriale	Apporto individuale
1	sufficiente	sì	ottima	non identificabile
2	buono	sì	buona	riconoscibile
3	sufficiente	sì	buona	riconoscibile
4	ottimo	sì	Tesi PhD	riconoscibile
5	ottimo	sì	ottima	riconoscibile
6	sufficiente	sì	sufficiente	non identificabile

Valutazione complessiva

La consistenza complessiva della produzione scientifica della candidata appare solida, incentrata sui temi della diagnostica relativa ai fenomeni di degrado dei materiali dell'architettura storica. Si tratta di argomenti di ricerca strettamente correlati alla produzione del progetto di restauro: un contributo fondamentale, che proviene da una studiosa il cui percorso formativo tiene insieme l'analisi di laboratorio con lo sguardo largo sul fenomeno-architettura. La produzione scientifica riflette in modo rigoroso il percorso formativo della candidata: tutti i contributi, con l'eccezione della pubblicazione n. 6, sono strettamente attinenti agli argomenti sopra indicati e tengono assieme le competenze più propriamente 'scientifiche' con quelle 'architettoniche'. Tenendo fermo quanto scritto, i contributi hanno spessore diverso: se la ricerca di dottorato e il saggio sulle finiture di Castelvecchio Calvisio (n. 5) offrono un serissimo apporto ai temi indicati, altri scritti appaiono meno strutturati e di consistenza variabile.

Gli argomenti posti al centro dell'indagine nei diversi contributi trattano in prevalenza di temi connessi all'analisi e alla diagnostica sui beni architettonici: dalle malte in terra della zona di Amatrice (n. 2), con un taglio più disseminativo, alla tesi di dottorato (n. 4), che affronta il tema della diagnostica per gli edifici storici nell'emergenza sismica (lavoro di sicuro spessore scientifico, nel quale l'autrice propone un percorso metodologico per la definizione di pratiche diagnostiche in contesti di crisi sismica), al saggio sulle patine e le incrostazioni sull'edilizia diffusa di Castelvecchio Calvisio (n. 5). I restanti scritti trattano di temi vari, dall'applicazione del GIS allo studio e alla conservazione del patrimonio (n. 6), alle attività svolte presso il laboratorio AStRe LabMat del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro (DSDRA) della Facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma.

La candidata attesta un profilo di certo non consueto tra quelli annoverati nel SSD Icar 19; altrettanto certamente, esso appare perfettamente integrabile, per competenze e solidità, tra quelli utili al campo di riferimento. La consistenza appare dunque reale e si ritiene pertanto che la candidata sia ammissibile a sostenere la prova orale.

Commissario: Federica Ottoni

Publicazione n.	Valore scientifico (originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza)	Congruità	Collocazione editoriale	Apporto individuale
1	sufficiente	sì	ottima	non identificabile
2	ottimo	sì	buona	riconoscibile
3	discreto	sì	buona	riconoscibile
4	buono	sì	tesi PhD	riconoscibile
5	ottimo	sì	ottima	riconoscibile
6	sufficiente	sì	sufficiente	non identificabile

Valutazione complessiva

La candidata attesta un profilo interessante, frutto di una formazione interdisciplinare, e mostra una particolare attitudine all'attività laboratoriale e diagnostica, come si evince dalla ricerca sul campo e dalle analisi eseguite, riportate in parte negli articoli presentati. La sua produzione scientifica ha prevalentemente affrontato temi di diagnostica sulle architetture storiche (malte) seguendo percorsi investigativi di natura laboratoriale e di taglio tecnico. Apprezzabili, come testimoniato dalla tesi di dottorato (n. 4), i tentativi di collegare tali dati ai meccanismi di danno ricorrenti. All'esperienza laboratoriale sono dedicate due delle pubblicazioni presentate (nn. 1 e 6) che sono sintesi a più nomi di attività diagnostiche, in linea con i temi del bando. Più interessanti/rilevanti appaiono la pubblicazione dedicata alle analisi svolte sui materiali a seguito del terremoto del 2016, zona di Amatrice, studio delle malte e interpretazione del danno (n. 2), vincitrice di un premio, dove si avanza una discussione critica di taglio più architettonico, cercando una correlazione tra i dati delle malte, il danno riscontrato e alcune ipotesi di intervento, nonché il lungo saggio su rivista di classe 'A' (n. 5) dedicato all'analisi del degrado sugli edifici nel centro storico di Castelvecchio Calvisio (L'Aquila) in relazione allo studio approfondito sui materiali.

Il campo d'indagine della candidata sembra molto incentrato sull'analisi laboratoriale, congruente anche con il profilo 'ibrido' che la contraddistingue, come testimoniato anche dalle attività di ricerca condotte. La produzione scientifica, seppur limitata (anche in ragione della contenuta esperienza della candidata nel campo del restauro, in termini temporali) risulta centrata sui temi del bando e racconta di una capacità di organizzare e gestire i dati investigativi. Coerente e costante, almeno dal 2020, è il lavoro svolto nell'ambito della ricerca, come testimoniato dalla partecipazione a diversi progetti e ad alcuni convegni di settore. Si ritiene che la candidata abbia un profilo complessivamente promettente, per quanto ancora perfezionabile, e del tutto congruente con le tematiche previste dal bando, pertanto è ammissibile al colloquio.

GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata, il cui percorso formativo tiene insieme l'analisi di laboratorio e lo sguardo largo sul fenomeno-architettura, presenta un profilo interessante, frutto di questa formazione interdisciplinare e di una serie di esperienze condotte su casi concreti. Mostra una particolare attitudine all'attività laboratoriale e diagnostica, come si evince dalla ricerca nel campo e dalle analisi eseguite, riportate in parte negli articoli presentati. Congruente e costante, almeno negli anni più recenti, è il lavoro di ricerca condotto, testimoniato dalla partecipazione a diversi progetti e ad alcuni convegni di settore. La consistenza complessiva della sua produzione scientifica appare solida, incentrata sui temi della diagnostica relativa ai fenomeni di degrado dei materiali dell'architettura storica. Nei contributi scientifici dimostra di saper governare la scelta e l'applicazione di tecniche diagnostiche caso per caso, nonché d'interpretarne criticamente la ricaduta sulla conoscenza delle fabbriche storiche e del loro degrado anche a fini conservativi. Si ritiene che la candidata abbia un profilo adeguato all'attività di ricerca prevista nel bando ed è pertanto ammessa al colloquio per la discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Presidente